



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Quater)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 4971 del 2019, proposto da

Gianfranco Davide Moretti, rappresentato e difeso dall'avvocato Elio Errichiello, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, in persona dei rispettivi Ministri p.t., rappresentati e difesi per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui Uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12 sono elettivamente domiciliati;

Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta p.t., rappresentata e difesa dall'avvocato Rosanna Panariello e presso la stessa elettivamente domiciliata in Roma, Via Poli n. 29;

nei confronti

Deborah Veneruso, non costituita in giudizio;

per l'annullamento, previa adozione delle opportune misure cautelari

- del bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2018/2021, di cui al Decreto Dirigenziale n. 25 del 24/05/2018, pubblicato sul BURC n. 37 del 28/05/2018 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 49 del 22/06/2018, e del bando

rettificato nuovamente pubblicato in uno al Decreto Dirigenziale n° 54 del 01/10/2018;

- della graduatoria definitiva e provvisoria, nella parte in cui il ricorrente è collocato oltre l'ultimo posto disponibile, e dei decreti dirigenziali n. 2 dell'8.1.2019 e n. 4 del 31.1.2019 recanti approvazione delle graduatorie provvisoria e definitiva del concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2018/2021;

- della prova d'esame, delle istruzioni generali e dei quesiti somministrati, in particolare i quesiti 11-14-24-83 della versione n. 3 – correttore C;

- ove occorra e per quanto di ragione, del decreto Ministero della Salute del 7 marzo 2006 come modificato dal decreto del Ministero della Salute del 7 giugno 2017 pubblicato in GURI n. 135 del 16.06.2017;

- ove occorra e per quanto di ragione, dei decreti di rettifica del bando e del contingente posti, e della riapertura termini;

- ove occorra e per quanto di ragione, del decreto di fissazione della prova, dell'elenco ammessi e degli atti di concorso;

- del decreto ministeriale del 14 gennaio 2019 pubblicato in GU n.15 del 18-1-2019 sulla proroga allo scorrimento della graduatoria;

- di tutti gli atti ad essi connessi presupposti e conseguenti ancorché incogniti ivi compresi:

- tutti gli atti della Commissione giudicatrice regionale campana con particolare riferimento al verbale di correzione della prova scritta dei candidati della Regione Campania e di revisione e correzione dei compiti;

- degli atti della Commissione ministeriale con cui sono stati predisposti i quesiti e/o approvata la griglia delle risposte ai quesiti di esame ex art. 3 comma 5 del DM 7.03.2006;

- in quanto occorra, degli avvisi pubblicati nell'area Formazione Specifica in Medicina Generale del sito Regione Campania, con particolare riferimento a quelli inerenti la richiesta di revisione della prova;

- di ogni atto presupposto, consequenziale o comunque connesso, anche non conosciuto, rispetto a quelli impugnati;

Nonché' per l'accertamento

del diritto del ricorrente ad essere immatricolato nel corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, con assegnazione della relativa borsa di studio;

E per la conseguente condanna

delle Amministrazioni resistenti a risarcire il danno subito dal ricorrente mediante reintegrazione in forma specifica, tramite l'adozione dei provvedimenti più opportuni per dare esecuzione alla domanda di parte ricorrente e disporre l'immatricolazione nel corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, con assegnazione della relativa borsa di studio; con l'ammissione, nel caso anche con riserva e in sovrannumero, e in subordine anche senza borsa, al corso di formazione per cui è causa e, in via subordinata, per equivalente monetario;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, del Ministero della Salute e della Regione Campania;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 28 maggio 2019 la dott.ssa Emanuela Traina e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto che, in relazione alla natura della controversia e all'elevato numero di controinteressati, sussistano i presupposti per autorizzare la notificazione per pubblici proclami, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

A.- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale della Regione Campania dal quale risulti:

1.- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;

2.- il nome del ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;

3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso;

4.- la graduatoria impugnata;

5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale

del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio - Roma" della sezione "T.A.R.";

6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

7.- il testo integrale del ricorso, nonché l'elenco nominativo dei controinteressati;

B.- In ordine alle prescritte modalità, la Regione Campania ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte del ricorrente, di copia del ricorso introduttivo, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati, su supporto informatico - il testo integrale del ricorso, la presente ordinanza e l'elenco nominativo dei controinteressati, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso nella seconda sottosezione "Ricerca ricorsi", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "Lazio - Roma" della sezione Terza del T.A.R.

Si prescrive, inoltre, che la Regione Campania intimata:

c.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;

d.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

e.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, la presente ordinanza e l'elenco nominativo dei controinteressati integrati dall'avviso.

Si dispone, infine, che dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla

comunicazione del presente provvedimento, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti entro il termine perentorio di ulteriori giorni 15 (quindici) dal primo adempimento.

Ritenuto inoltre, stante la costituzione solo formale delle Amministrazioni resistenti, necessario ordinare al Ministero della Salute di produrre una dettagliata relazione in merito ai singoli quesiti concorsuali contestati dal ricorrente;

Considerato, infine, di rinviare, per la prosecuzione del giudizio, impregiudicata ogni decisione in rito, nel merito e sulle spese, all'udienza pubblica del 15 luglio 2019;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Quater), così dispone:

- Autorizza la parte ricorrente alla notificazione per pubblici proclami nei sensi e termini di cui in motivazione;
- Ordina alla Regione Campania nonché al Ministero della Salute di provvedere, ciascuno per quanto di propria competenza, agli adempimenti sopra indicati nei termini e nei modi parimenti indicati in motivazione;
- Rinvia la trattazione della causa all'udienza pubblica del 15 luglio 2019.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 28 maggio 2019 con l'intervento dei magistrati:

Riccardo Savoia, Presidente

Massimo Santini, Consigliere

Emanuela Traina, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Emanuela Traina

IL PRESIDENTE
Riccardo Savoia

IL SEGRETARIO